

ORATIO SUPER OBLATAM

Sacrificium tibi, Domine, celebrandum placatus intende: quod et nos a vitiis nostræ conditionis emundet, et tuo nomini reddat acceptos. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Signore, riguarda propizio il sacrificio che stiamo per offrirti: affinché esso ci mondi dai vizi della nostra natura e ci renda accetti alla santità del tuo nome. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione ****3)

...per Christum Dominum nostrum: cujus præstolamur adventum. Qui causa salutis humanæ sic est dignatus uterum Virginis introire: ut et nobis viam salutis tribueret, et a tuæ majestate Deitatis nunquam deesset, idem Jesus Christus Dominus noster. Quem una tecum.

...per Cristo Signore nostro: del quale ora aspettiamo la (seconda) venuta. Egli, per operare la nostra salvezza, si è degnato di albergare nel seno della Vergine: così lo stesso Gesù Cristo nostro Signore ci ha aperto la via della salvezza, senza mai venir meno alla tua divina maestà.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Ecce veniet Dominus, † et omnes sancti ejus cum eo: * et erit in die illa lux magna.

Ecco che il Signore verrà, e con lui tutti i Santi, ed in quel giorno risplenderà una gran luce.

TRANSITORIUM

Regnum cælorum vim patitur, * et violenti rapiunt illud.

Il regno dei cieli si acquista con la forza, e gli ardimentosi lo rapiscono.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Misericordiam tuam supplices exoramus, omnipotens Deus: ut hoc tuum, Domine, sacramentum non sit nobis reatus ad pœnam, sed fiat intercessio salutaris ad veniam. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Imploriamo supplici, onnipotente Iddio, la tua misericordia, affinché questo tuo Sacramento non ci torni, o Signore, a colpa da punire, ma a salutare intercessione di perdono. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

AVE REGINA CÆLORUM

(vedi Ordinario a pagina 53)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI

www.ambrosianeum.net

DOMINICA III DE ADVENTU

ORDO ASPERSIONIS

(vedi Ordinario a pagina 2)

CANTO "RORATE CÆLI"

INGRESSA

Superextolletur super Libanum fructus ejus: * et florebunt de civitate, sicut fœnum terræ; • et erit nomen ejus benedictum in sæcula: * ante solem permanebit nomen ejus, † et ante lunam sedes ejus: † et benedicentur in ipso omnes fines terræ.

Sovrasterà più alto del Libano il suo frutto e gli abitanti della città fioriranno come l'erba del prato; e il nome (del Re Messia) sarà benedetto in eterno: e la sua fama sarà più duratura del sole, e il suo trono più sfarzoso della luna: e saranno benedette in lui tutte le nazioni della terra.

ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens Christe, Filius Dei, in die nativitatis tuæ, propitius ad salvandum in te populum veni: ut benignitate solita ab omni dubietate, et metu temporis nos jubeas liberari. Qui cum Patre [...]. **Amen.**

O Cristo onnipotente, Figlio di Dio, vieni propizio nel giorno della tua mistica nascita a salvare in te il popolo tuo; onde, per effetto della tua consueta clemenza, ci faccia essere liberi da ogni angustia e timore temporali. Tu che vivi [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Isaiaë Prophetæ.

(35, 1-10)

Così dice il Signore Dio: «Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua. I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli diventeranno canneti e giuncaie. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa; nessun impuro la percorrerà. Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere e gli ignoranti non si smarriranno. Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterà. Vi cammineranno i redenti. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Qui sedes, Domine, super Cherubim, *
excita potentiam tuam, et veni. •
**Qui regis Israëel, intende: * qui
deducis, velut ovem, Joseph.**

O Signore, che sei assiso sui Cherubini,
ridesta la tua potenza e vieni.
**Tu che governi Israele, ascolta: tu, che
guidi Giuseppe come una pecorella.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos.

(11, 25-36)

Non voglio che ignoriate, fratelli, questo mistero, perché non siate presuntuosi: l'ostinazione di una parte d'Israele è in atto fino a quando non saranno entrate tutte quante le genti. Allora tutto Israele sarà salvato, come sta scritto: *Da Sion uscirà il liberatore, egli toglierà l'empietà da Giacobbe. Sarà questa la mia alleanza con loro quando distruggerò i loro peccati.* Quanto al Vangelo, essi sono nemici, per vostro vantaggio; ma quanto alla scelta di Dio, essi sono amati, a causa dei padri, infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti! O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, *chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?* Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Dominus regnavit, decorem induit: *
induit Dominus fortitudinem,
et præcinxit se virtutem.

Halleluja.

Alleluia.

Il Signore è re, si è rivestito di maestà:
il Signore si è ammantato di forza,
e si è cinto di potenza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum.

(11, 2-15)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: *i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!*».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: *Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via.* In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Paratus esto, Israëel, * in occursum
Domini Dei tui: • quia ipse firmans
montes, et creans spiritus, * et
annuncians hominibus Christum.**

**Preparati, o Israele, all'incontro col
Signore Iddio tuo: poiché quegli
stesso, che ha posto sulle loro
fondamenta i monti e crea i venti,
annunzia agli uomini il Cristo.**

ORATIO SUPER SINDONEM

Domine sancte, Pater omnipotens,
æterne Deus, creator humanæ
substantiæ, qui Verbum tuum in Virginis
uterum venire voluisti: supplicantium
tibi preces benignus intende. Per
eundem Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Signore santo, Padre onnipotente,
eterno Iddio, che hai creato l'essere
umano, ed hai voluto che il tuo Verbo
fosse accolto nel seno della Vergine,
ascolta con benignità le preghiere di
coloro che ti invocano. Per lo stesso
Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Alienigenæ non transibunt per
Jerusalem amplius. * Et in illa die
stillabunt montes dulcedinem, † et colles
fluent lac. † Halleluja, halleluja. •

**Locutus est Dominus ad Jesum, filium
Nave, dicens: * Surge, et accipe
plebem et legem, † et transi
Jordanem: † et tu compartieris terram
plebis hujus. • Et in illa die stillabunt
montes dulcedinem, * et colles fluent
lac. † Halleluja, halleluja.**

Non più stranieri passeranno per
Gerusalemme; ed in quel giorno stillerà
dai monti dolcezza, e latte fluirà dalle
colline. Alleluia, alleluia.

**Il Signore parlò a Giosuè figlio di Nave e
gli disse: "Sorgi, prendi con te il popolo
e la legge e passa il Giordano: tu
distribuirai la terra venuta in possesso
di questo popolo". Ed in quel giorno
stillerà dai monti dolcezza, e latte fluirà
dalle colline. Alleluia, alleluia.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)